



Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS)

Sezione 1

COMPOSIZIONE

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS/Area (*) di afferenza	Nome	CdS
Annalaura Giannelli	LMG/01	Valentina De Santis	LMG/01*
Fabrizio De Falco	LM/77	Cesare Pisanello	LM/77**
Ubaldo Comite	L14	Maddalena Cioffi	L14
Ida De Bonis	L-28	Daniele Pizzano	L28

*Ha comunicato in data 2.11.2016 di non poter partecipare ai lavori della Commissione.
** Si è laureato in data 21.10.2016

La CP-DS è stata istituita in data 14.2.2013; la nomina nella sua attuale composizione è stata confermata con delibere del Consiglio di facoltà e del Senato accademico rispettivamente in data 21 aprile e 15 maggio 2015. La rappresentanza studentesca è stata istituita con decreto rettorale n.11/16 del 7 luglio 2016, a seguito di regolari elezioni svoltesi in data 5 luglio 2016 secondo il "REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DELLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE" emanato con decreto rettorale n. 63/14 del 30 dicembre 2014.

Nel corso dell'anno 2015/2016 si sono intensificati i rapporti tra la Commissione e gli organi AQ, infatti il Presidio di Qualità ha organizzato più incontri formativi, coinvolgendo la CP-DS, tutti gli studenti eletti in qualità di rappresentanti dei CdS ed i Responsabili dei CdS.

In particolare, in data 22 luglio 2016 sono state puntualmente analizzate le competenze degli organi/gruppi afferenti al sistema di qualità ed è stata contestualmente fornita una formazione ad hoc alla componente

studentesca; in data 23 settembre, oltre a fornire ulteriore formazione sul sistema AQ, il Presidio si è soffermato sulla valutazione del questionario per gli studenti, su di essi gli studenti presenti hanno suggerito alcune significative modifiche riguardo la loro compilazione, che sono state recepite dall'Ateneo.

Infatti, la compilazione dei questionari è stata anticipata al momento della prenotazione esami.

Oltre ai suddetti incontri, la CP-DS si è riunita anche nelle seguenti date. Indicare data e modalità delle riunioni (eventuali presenze di gruppi di lavoro) effettuate nel corso dell'ultimo anno:

- 1) 25.01.2016 riunione
- 2) 21.03.2016 riunione
- 3) 23.05.2016 riunione
- 4) 20.06.2016 riunione
- 5) 3.10. 2016 riunione
- 6) 12.12.2016 riunione

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili on line all'indirizzo: pqa.unifortunato.com

Eventuali problematiche emerse relativamente all'attività del CP-DS

L'attività della Commissione non ha incontrato particolari difficoltà.

Gli aspetti relativamente ai quali sono emersi margini di miglioramento nel funzionamento dell'organo riguardano:

- il coinvolgimento concreto degli studenti, la cui interazione con i relativi rappresentanti è stata incoraggiata al fine di sottoporre alla Commissione le reali ed effettive problematiche emerse nei vari corsi di studio nonché gli eventuali stimoli e/o proposte utile ad una efficiente organizzazione delle attività didattiche e formative;
- la comunicazione tra la commissione e l'ufficio orientamento, il quale in concreto rappresenta, nella realtà dell'Ateneo, il primo interlocutore degli studenti e dunque il primo "recettore" di eventuali criticità nello svolgimento delle attività didattiche e di esame;
- supporto del PQA;

Con riferimento alla componente studentesca, a seguito del conseguimento del titolo da parte dello studente Cesare Pisanello in data 21.10.2016 e della comunicazione preventiva da parte della studentessa Valentina De Santis, pervenuta in data 2.11.2016, di essere impossibilitata a partecipare ai lavori della commissione, la CP-DS ha chiesto di attivare il procedimento di sostituzione.

La Commissione segnala che, al fine di ovviare a tale temporanea assenza, si è premurata di raccogliere, attraverso la collaborazione dell'ufficio orientamento, le istanze e le eventuali difficoltà riscontrate dagli studenti iscritti ai due suddetti corsi di studio.

La commissione ha deciso di implementare i flussi comunicativi con l'ufficio orientamento, facendo precedere ciascuna riunione da una consultazione dell'ufficio medesimo.

La commissione ha, inoltre, previsto di interpellare l'ufficio tecnico affinché sia valutata la possibilità, per gli studenti, di usufruire di un canale telematico di comunicazione con la commissione attraverso il quale far pervenire, in forma anonima, eventuali segnalazioni inerenti difficoltà e/o problematiche emerse nel corso dello svolgimento delle attività didattiche e di esame

Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti – Studenti di Ateneo

Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ'

Alla Facoltà di Giurisprudenza afferiscono i seguenti CdS:

- ✓ Lauree: laurea triennale in Scienze e tecnologie del trasporto aereo (L28); laurea triennale in operatore giuridico d'impresa (L14)
- ✓ Lauree Magistrali: Laurea magistrale in economia aziendale (LM/77)
- ✓ Lauree Magistrali a Ciclo Unico: _Laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza LMG/01

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica della Facoltà prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento.

(max. 3000 caratteri, spazi inclusi)

1. La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi?

R1. La CP-DS rileva che il PQA, su indicazione strategica degli organi accademici e di governo, ha stilato delle linee guida per assicurare la qualità della didattica, al fine di garantire allo studente il raggiungimento dei fini formativi. Inoltre la Facoltà monitora costantemente la qualità della didattica erogata attraverso il coordinatore delle attività volte all'ottimizzazione della qualità della didattica e al monitoraggio del regolare svolgimento dell'attività didattica in ogni sua forma.

Di recente, inoltre, è stata istituita dal CdF e dal Senato Accademico, una commissione per la valutazione della qualità delle video lezioni.

La CP-DS prende atto che, a seguito dei rilievi forniti nella precedente relazione inerente la necessità di completare la formazione con attività formative più vicine al mondo del lavoro, sono state progettate in ciascun CdS attivo specifici laboratori che forniscono approfondimenti e/o integrazioni alle normali attività didattiche (videolezioni, forum, chat, ecc...).

La CP-DS, inoltre, ritiene che in ciascun CdS attivo vengono perseguite finalità didattiche che favoriscono il raggiungimento dei contenuti di ciascuna disciplina, anche attraverso le continue attività di tutoraggio prodromiche alle verifiche di esame, con continuo e proficuo scambio di informazioni con gli studenti, volto ad agevolare l'individuazione del corretto metodo di studio e raggiungere livelli di preparazione adeguati rispetto alle prove d'esame.

2. Emergono delle criticità nella gestione dei CdS da parte della Facoltà

R.2 Sono emerse alcune situazioni di difformità tra i diversi insegnamenti, per quanto concerne la quantità e qualità del materiale didattico disponibile e l'organizzazione dello stesso.

Anche attraverso l'ausilio del coordinatore dell'attività didattica e la commissione ad essa preposta sono state intraprese iniziative ancora in corso volte ad assicurare l'omogeneizzazione delle diverse discipline.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata?

R.3 Non sono emerse significative criticità inerenti la calendarizzazione delle prove di verifica e delle sessioni di laurea. E' emersa soltanto una difficoltà, segnalata dagli studenti, relativa alla calendarizzazione degli esami di diritto privato e diritto del lavoro (LMG/01 e L14): essendo il primo propedeutico al secondo gli studenti hanno espresso l'esigenza di far sì che nell'ambito della medesima sessione di esame, la data prevista per l'esame di diritto privato sia anteriore a quella di diritto del lavoro. La Commissione paritetica ha sottoposto ai docenti interessati la problematica in questione, e questi ultimi hanno provveduto a calendarizzare le future date di esame secondo il suggerimento offerto dagli studenti.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS

R.4 Gli studenti hanno manifestato soddisfazione in merito ai molteplici servizi di supporto forniti, in particolare hanno apprezzato i laboratori, le esercitazioni/approfondimenti in streaming, le web conference, le attività extra didattiche e di placement.

5. La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti?

R.5 Il Presidio di qualità redige una relazione annuale sulle opinioni degli studenti frequentanti le attività didattiche, nella quale vengono individuate le azioni da intraprendere in funzione del superamento delle eventuali criticità emerse.

Inoltre, gli studenti vengono coinvolti in una conferenza nella quale vengono illustrate le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché le proposte di miglioramento.

6. La Facoltà analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Facoltà) la relazione della CP-DS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CP-DS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?

R.6 I contenuti della Relazione CP-DS sono oggetto di discussione in sede di CDS, nell'ambito del consueto confronto circa le criticità emerse nello svolgimento delle attività in cui ciascun membro del Cds è coinvolto. I contenuti della Relazione sono spunto per iniziative di miglioramento, le quali talvolta hanno ad oggetto l'arricchimento delle funzionalità offerte dalla piattaforma (ad. es: la predisposizione di un canale diretto di comunicazione in via anonima tra studenti e membri della CP-DS).

1. Infatti, il Presidio di Qualità, il Consiglio dei CdS e il CdF, hanno analizzato le criticità relative alla disomogeneità dei materiali didattici e, in taluni casi, la carenza degli stessi, ed è stato deciso di adottare i correttivi più idonei affinché nell'immediato i docenti interessati si uniformassero alle regole generali.

In particolare, è stato proposto di sollecitare i docenti affinché terminassero il popolamento della piattaforma, o in mancanza di sostituire il docente con altro; di condividere, laddove possibile, programmi e video lezioni di corsi affini; di eliminare eventuali insegnamenti opzionali o a scelta.

La Commissione, nella seduta del 12 dicembre, ha riscontrato le criticità sopra indicate ed ha stabilito di affidare incarichi di insegnamento in contitolarità per gli insegnamenti per i quali sussiste tutt'ora una mancanza tale da inficiare la regolarità del corso stesso. Sostituire immediatamente i docenti affidatari di insegnamenti ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010 con altri di pari professionalità anche operando la scelta intuitu personae, nel rispetto dei requisiti richiesti. Mutuare insegnamenti di altri CdL rispettando livelli di CdS e anni di corso. Limitare le opzioni o gli esami a scelta, consentendo comunque agli studenti adeguata scelta, ancorché mutuando insegnamenti da altri CdS.

2. Tenuto conto delle ore di videoregistrazioni da integrare, migliorare e/o sostituire, l'Ateneo ha incrementato notevolmente le postazioni, anche attraverso stazioni di registrazioni mobili.

Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti – Studenti di Ateneo

Sezione 3

Corso di laurea in Scienze e Tecnologie del Trasporto aereo L-28

PARTE RELATIVA AL CdS

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?

R.1 Il Cds promuove iniziative orientate ad assicurare una efficace analisi circa la domanda di formazione espressa dal territorio. In particolare l'8 giugno 2016 è attivo il Tavolo tecnico per l'orientamento, la promozione del successo formativo e l'accompagnamento al mondo del lavoro (O.S.F.A.L.), si tratta della prima esperienza in tal senso in un Ateneo del centro/sud Italia.

Il Tavolo è l'occasione per una reale e fattiva "sinergia" tra scuola, università e parti sociali nelle azioni di orientamento, riorientamento, occupabilità, accompagnamento al lavoro.

Le azioni del Tavolo tecnico hanno lo scopo di monitorare i bisogni formativi e di orientamento alla scelta rappresentati dalle scuole e dalla società intrecciando le esigenze occupazionali delle parti sociali. Inoltre, come ha già dimostrato la prima riunione del Tavolo, l'esperienza ha lo scopo di fornire un servizio efficace attraverso la conoscenza dei ruoli di ogni aderente al Tavolo per divulgare sistematicamente le azioni nell'ottica della collaborazione, anche al fine di agevolare la pianificazione di attività concordate.

Il Tavolo tecnico si riunisce due volte all'anno per programmare e verificare le attività presso la sede di Ateneo con incontri programmati e verbalizzati.

Struttura operativa del Tavolo tecnico è così suddivisa:

- Tavolo operativo O.S.F.A.L. Diritto
- Tavolo operativo O.S.F.A.L. Economia
- Tavolo operativo O.S.F.A.L. Sport/Turismo/Enogastronomico

- Tavolo operativo O.S.F.A.L. Trasporto aereo

2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?

R.2 Le consultazioni effettuate hanno interessato Enti e Organizzazioni regionali e nazionali. In quest'ottica la Commissione, essendo stato istituito il tavolo O.S.F.A.L., suggerisce di proseguire in questa direzione in modo da analizzare sempre più analiticamente il sistema economico e produttivo di riferimento, contestualizzandolo nell'ambito di una più ampia strategia di interazione con le forze produttive del territorio nazionale.

3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.

R.3 Allo stato il Cds si occupa del monitoraggio del contesto economico produttivo di livello nazionale, utile a supportare l'organizzazione delle consultazioni con le parti interessate nonché l'offerta di un adeguato servizio di placement. Si ritiene utile intraprendere iniziative volte a sistematizzare e calendarizzare le attività di raccolta e soprattutto di analisi dei dati pervenuti.

4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

R.4 Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo sul sito web di ateneo. Le consultazioni con le parti interessate e la costruzione di rapporti con il mercato del lavoro rappresentano per l'Ateneo un obiettivo da perseguire, anche per favorire l'inserimento dei laureati in contesti lavorativi presso di tutte le aziende e delle società di consulenza che offrono beni e servizi negli aeroporti e nella filiera produttiva del trasporto aereo, inclusi quelle che si occupano della sicurezza degli impianti e dei sottosistemi aeroportuali.

5. Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)

R.5 Il corso di studi in Scienze e Tecnologie del Trasporto Aereo ha come riferimento il fabbisogno e la domanda di formazione, a livello universitario, del personale che, a diversi livelli, già opera nel settore aeronautico sia in area militare (Comandanti e piloti, sottoufficiali addetti ai servizi logistici e tecnici in aeroporti militari) sia in quello dei tecnici dell'aviazione civile.

Il Cds offre la possibilità di stage presso enti presso Enti o terzi certificati ENAC e/o alcune altre aziende di settore ai laureati per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

6. Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali?

R.6 La Commissione ha verificato che il Cds garantisce agli studenti una completezza nella formazione e un adeguato sviluppo delle competenze necessarie in ambito professionale. Gli studenti, nei questionari loro somministrati, riscontrano la adeguatezza dei contenuti didattici e della formazioni ricevuta.

La Commissione invita, ancorchè al secondo anno di vita del corso di laurea, il responsabile del Corso ed il Gruppo di gestione AQ ad attivarsi già per implementare un sistema di monitoraggio sui laureati ed eventuali datori di lavoro per la verifica del raggiungimento degli obiettivi del corso in prospettiva occupazionale.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini sui laureati (se effettuate): Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Orientamento

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdL o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.

R.1 La Commissione ritiene che la procedura di verifica delle conoscenze iniziali richieste dal CdS per i CdL è adeguata che non sia necessario integrare ulteriormente le conoscenze e competenze di accesso richieste in quanto le capacità logiche e di ragionamento e le capacità di comprendere e interpretare testi e documenti (in lingua italiana) sono più che sufficienti.

Inoltre ritiene che il raggiungimento di almeno il 60% delle risposte esatte per il superamento della verifica, sia una percentuale adeguata, in quanto la media delle risposte esatte risulta maggiore del 80%.

2. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?

R.2 È stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti in relazione alle declaratorie dei Descrittori di Dublino, attraverso la predisposizione da parte dei docenti titolari di ogni singolo insegnamento di test intermedi di autovalutazione che, per altro, sono bloccanti alla visualizzazione delle video lezioni successive.

Non sono emerse criticità relative a nessun insegnamento.

3. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?

R.3 Il processo (standardizzato) è stato istituito attraverso il coinvolgimento degli organi del sistema AQ e dei responsabili dei CdL.

In particolare il Presidio di Qualità ha stilato il format della scheda di trasparenza, i singoli docenti del CdL sono stati coinvolti attraverso sistematiche riunioni indette dal responsabile del CdL per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi dalla SUA-CdS.

Le discrepanze riscontrate sono state eliminate dal responsabile del CdL insieme al docente titolare dell'insegnamento.

La Commissione suggerisce di incrementare le riunioni del CCdS aventi ad oggetto la coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS, anche attraverso incontri singoli.

4. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?

R.4 La verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati espressi nelle aree di apprendimento SUA-Cds viene effettuata con cadenza mensile dal coordinatore delle attività didattiche e dai responsabili dei CdL e non sono emerse criticità in tal senso.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (*)

(*) per eventuale verifica a campione

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, ecc., in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

Qualificazione dei Docenti

1. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?

R.1 Il Consiglio di facoltà ogni anno sulla base dei curricula dei docenti assegna gli insegnamenti coerentemente ai SSD dei docenti, inoltre il processo per la verifica della coerenza viene effettuato dalla Commissione paritetica, a valle delle deliberazioni del Consiglio di facoltà, analizzando i curricula dei docenti e laddove verificasse anomalie nelle assegnazioni degli insegnamenti li segnali al Consiglio di facoltà.

Per quanto riguarda il monitoraggio della percentuale di ore di didattica online e in streaming e della didattica interattiva il processo è stato standardizzato coinvolgendo gli organi del sistema AQ ed i responsabili dei CdL.

In particolare il Presidio di Qualità attraverso report mensili stilati dal coordinatore delle attività didattiche e dai responsabili dei CdL monitora costantemente lo stato di avanzamento delle ore di lezione registrate, delle lezioni svolte in streaming e delle attività interattive da svolgere sulla piattaforma e.learning.

Non sono emerse criticità.

2. E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito (pagina del personale)?

R.2 I curricula del personale docente sono aggiornati annualmente e resi pubblici sul sito web di Ateneo. Il monitoraggio fa capo ai responsabili dei CdS, i quali verificano l'inserimento e l'aggiornamento dei curricula sul sito web e sulla piattaforma e-learning.

Non si rilevano particolari criticità, pertanto la Commissione non ha suggerimenti atti al miglioramento del processo.

3. Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?

R.3 La assegnazione degli incarichi di docenza rispecchia con piena coerenza la qualificazione dei docenti, nonché le attività di ricerca che ciascuno di loro conduce, individualmente o nell'ambito di uno o più gruppi di ricerca. Questo processo di verifica, come già spiegato al punto 1, avviene attraverso la valutazione dei curricula dei docenti.

4. Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti (Domanda: il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – Domanda: Il Docente stimola interesse per la materia? – Domanda: Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – Domanda: Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.

R.4 L'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti evidenzia una piena soddisfazione sia in merito alla adeguatezza dei contenuti didattici, sia in merito alle modalità di interazione con i docenti. Ciò nonostante, l'Ateneo ha predisposto un registro reclami, disponibile presso l'ufficio orientamento, sul quale è possibile segnalare, anche in forma anonima, tutte le difformità e/o problematiche riscontrate nell'erogazione dei diversi insegnamenti. Inoltre la Commissione ha preso in esame le segnalazioni provenienti dal rappresentante degli studenti, pervenute anche a mezzo e-mail.

Pertanto la Commissione ha preso visione, durante l'arco dell'anno, sia del registro reclami che delle segnalazioni provenienti dalla rappresentanza studentesca. E' emersa la seguente criticità:

- Per l'insegnamento di meteorologia non erano disponibili le slide a corredo delle video lezioni in modalità scaricabile.

La Commissione, analizzata la criticità di cui sopra, ha monitorato lo stato di avanzamento delle azioni correttive intraprese dai responsabili dei CdS e ritiene che la criticità è stata superata senza particolari problemi.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)

R.5 L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è monitorata attraverso parametri quantificabili, quali ad esempio: il numero dei rinunciatari, il numero dei trasferimenti, il numero dei laureati fuori corso, etc., la media delle votazioni conseguite in sede di esame di profitto e di laurea. Tali dati sono elaborati e trasmessi dai CdS, su cui si pronuncia la Commissione.

La Commissione rileva che l'analisi è stata effettuata su dati di gennaio 2016, e ritiene che sia necessario accelerare l'elaborazione e la trasmissione dei dati attuali, ancorché i termini ancora non scaduti, allo scopo di avere un'analisi più aggiornata.

6. Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti Domanda: Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – Domanda: Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – Domanda: Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.

R.6 Gli studenti manifestano una piena soddisfazione con riferimento all'adeguatezza del materiale didattico fornito, sia con riferimento alla disponibilità dei docenti e dei tutor. Parimenti positivi sono i riscontri sulla coerenza tra il carico di studio e il numero di cfu attribuito a ciascun insegnamento nonché circa l'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) del piano di studi.

7. Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti (Domanda: Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.

R.7 La Commissione segnala che solo dal corrente anno accademico sono state erogate attività di laboratorio ed esercitazioni e, pertanto, pur apprezzandone l'iniziativa, non è stato possibile effettuare una valutazione in merito.

8. Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

R.8 N/A

9. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?

R.9 Ciascun insegnamento viene erogato mediante videolezioni (alle quali si aggiungono approfondimenti ed esercitazioni in sede, calendarizzati in via preventiva dai docenti e trasmessi in streaming) oltre alla didattica interattiva svolta sulla piattaforma e-learning (forum, web conference, chat,...)

Pertanto, il modello didattico di ateneo consente agli studenti lavoratori, o comunque agli studenti con difficoltà di frequenza frontale, di fruire sia del corso teorico che degli approfondimenti e/o esercitazioni come sopra delineati, nei tempi e modi compatibili con la propria attività lavorativa.

Infrastrutture

10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.

R.10 Fermo restando che l'Ateneo, in quanto telematico, per la sua peculiarità non necessita di luoghi fisici, dispone, tuttavia, di n 7 di aule con n 30/40 posti a sedere ognuna, n. 1 aula magna da 250 posti a sedere, n.1 aula multimediale da n. 50 posti a sedere, n. 2 lavagne multimediali interattive (LIM) in n. 5 aule sono state predisposte delle videocamere per le attività in streaming, nelle quali si svolgono regolarmente, previa calendarizzazione, le attività didattiche integrative che vengono riprese e trasmesse in piattaforma in streaming.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

CV dei Docenti (*)

Schede dei singoli insegnamenti (*)

(*) per eventuale verifica a campione

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

R.1 Allo stato, il CdS non ha adottato strumenti che consentano di verificare l'adeguatezza e la coerenza delle modalità di svolgimento degli esami con i risultati di apprendimento e, pertanto, suggerisce di adottare un questionario di verifica post esame e propone ai gruppi AQ di intavolare periodicamente una discussione sulle prove di esame.

2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti (Domanda: Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.

R.2 Gli studenti hanno manifestato un inequivocabile apprezzamento relativo alla chiarezza delle modalità d'esame in quanto vi è coerenza tra quanto dichiarato nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e le modalità di accertamento del profitto. Nel corso delle riunioni della CP-DS i rappresentanti degli studenti hanno confermato il dato positivo emerso dai questionari di valutazione della didattica.

3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarli a cura del Tutor o degli enti/imprese?)

R.3 N/A

4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?

R.4 Allo stato, il CdS non ha adottato strumenti che consentano di verificare l'adeguatezza e la coerenza delle modalità di svolgimento degli esami di laurea con i risultati di apprendimento e, pertanto, suggerisce di adottare un questionario di verifica post prova finale e propone ai gruppi AQ di intavolare periodicamente una discussione sui risultati delle prove finali.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (*)

(*) per eventuale verifica a campione

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
-----------	---

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

1. Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2015) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).

R.1 La Commissione ha analizzato i dati rilevati dal RAR 2015, nel quale sono stati individuati problemi, segnalazioni e osservazioni dall'ingresso degli studenti, al percorso, all'uscita.

Una criticità emersa nel Rar è relativa alla poca attrattività del Corso di laurea che deriva dalla sua recente istituzione. La commissione evidenzia che già da quest'anno sono state svolte diverse iniziative comunicazionali anche in contesti aziendali e non solo scolastici in considerazione della specificità del percorso formativo. Tale criticità si ritiene sostanzialmente superata dal monitoraggio effettuato dalla commissione delle iscrizioni del corrente anno accademico. Una seconda criticità rilevata riguardava l'andamento delle video lezioni che sono state soggette ad un costante monitoraggio da parte del responsabile del corso di laurea al fine di fornire un adeguato servizio agli studenti. Tale criticità si può ritenere superata.

La commissione suggerisce al Gruppo di gestione Aq di specificare anche nei rapporti di riesame in maniera più analitica gli eventuali insegnamenti coinvolti in criticità e non di indicarle in modo generico.

La Commissione, inoltre, durante l'arco dell'anno, ha preso visione del registro reclami e consiglia di sensibilizzare gli organi accademici sulle segnalazioni provenienti dagli studenti. Consiglia, inoltre, di inserire i reclami degli studenti all'interno della piattaforma e.learning in modo che siano nella disponibilità di tutti contestualmente consiglia di rendere pubblici i report delle attività didattiche dei docenti.

2. Nel RAR 2015 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

R.2 Gli spunti offerti dalla CP-Ds sono stati sommariamente valutati in occasione della stesura della RAR 2015, verosimilmente per un accavallamento dei termini di presentazione delle due relazioni, in quanto la scadenza del rapporto di riesame era prevista alla data del 31 gennaio.

Pertanto la Commissione suggerisce una maggiore specificità e puntualità nel Rapporto di Riesame 2016 nell'individuazione delle varie criticità e conseguenti soluzioni.

Nel RAR 2015 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?

R.3 Secondo la Commissione nel RAR 2015 sono state evidenziate le cause dei problemi individuati, anche se la Commissione ha rilevato una relazione abbastanza generica per poter essere utile ai fini di un riesame puntuale.

3. Nel RAR 2015 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?

R.4 Nel RAR 2015 le soluzioni di miglioramento appaiono ponderate, benché generiche.

Pertanto la Commissione suggerisce una maggiore specificità e puntualità nel Rapporto di Riesame 2016 nell'individuazione delle varie criticità e conseguenti soluzioni.

4. Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2014) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2015) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?

R.5 Gli obiettivi e le azioni intraprese descritte nel RAR 2014 risultano indicati in via generica e il rapporto di riesame successivo (RAR 2015) non ne ha valutato l'efficacia, tant'è che gli interventi sono stati rimodulati.

La Commissione invita il gruppo AQ a stilare il RAR 2016 in modo che vengano puntualmente riportati gli obiettivi e le azioni dell'anno precedente e poterne verificare l'effettiva efficacia.

5. Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?

R.6 Alcune delle azioni correttive previste nel RAR 2015 secondo la Commissione appaiono efficaci, altre, che sono ancora in corso di attuazione si rinvia ad un successivo monitoraggio nel corso dell'anno.

Pertanto la Commissione invita i responsabili dei CdS a tener conto delle segnalazioni della Commissione e a richiamare i componenti del Consiglio di prestare maggior attenzione nelle valutazioni del riesame monitorando costantemente lo stato di avanzamento delle azioni correttive.

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

F. **Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.**

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

R.1 La Commissione rileva che i dati relativi ai questionari di valutazione sono stati analizzati dai CdS solo sulla base di dati aggregati. Evidenzia, altresì, che nell'anno 2016 il PQA, al fine di sensibilizzare gli studenti, ha organizzato una conferenza atta a illustrare le criticità e le valutazioni emerse dai risultati dei questionari e le azioni intraprese per eliminarle, nonché le proposte di miglioramento. Durante il corso della conferenza si sono analizzati i questionari a livello dei singoli insegnamenti, anche se i risultati dei questionari non sono stati pubblicizzati agli studenti a livello di singolo insegnamento.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

R.1 Le parti rese pubbliche della SUA-CdS risultano opportunamente compilate.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

R.2 Le informazioni contenute nella Sez. A della SUA-Cds sono adeguatamente presentate, in forma sintetica, nel portale dell'ateneo, e in particolare nella sezione "presentazione del corso". Esse, pertanto, sono facilmente accessibili da parte degli studenti. La Commissione rileva che i contenuti pubblicati sul sito University non sono coerenti con quanto pubblicato nella SUA-CdS.

Pertanto invita gli uffici dell'amministrazione a sanare l'incongruenza.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Facoltà/CdS